

Ordine del giorno sulle misure urgenti per contenere gli effetti dell'emergenza Coronavirus nella città metropolitana di Cagliari

Premesso che:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e che in data 11 marzo è stato definito il suo carattere di pandemia;
- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il 23 febbraio 2020 è stato approvato il Decreto Legge, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il 2 marzo 2020 è stato approvato il Decreto Legge n. 9, avente a oggetto «Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 sono stati sospesi su tutto il territorio nazionale congressi, riunioni, meeting, eventi sociali, manifestazioni ed eventi di qualunque natura, eventi e competizioni sportive, servizi educativi, viaggi di istruzione e visite guidate;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 le misure di cui al precedente decreto sono state ulteriormente inasprite e con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo sono state estese all'intero territorio nazionale, introducendo il divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- con Ordinanza n. 4 dell'8 marzo 2020 e con la successiva Ordinanza n. 5 del 9 marzo 2020 il Presidente della Regione ha disposto "Misure straordinarie urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale della Sardegna";
- con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo sono state poi sospese tutte le attività commerciali che non riguardassero la vendita di beni di prima necessità;
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 117 per il contrasto e la prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-19, di concerto con il Ministro della Salute, è stato sospeso il trasporto marittimo da e verso la Sardegna e il trasporto aereo è stato limitato da e verso l'aeroporto di Cagliari esclusivamente per comprovate esigenze lavorative, comprovate necessità

o motivi di salute;

- con Ordinanza n. 9 del 14 marzo 2020 il Presidente della Regione ha emanato le disposizioni attuative del DM.

Considerato che:

- anche la città metropolitana di Cagliari, nonostante l'epidemia abbia avuto fortunatamente dimensioni più contenute che altrove, sta soffrendo la crisi legata alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid19;
- occorre attivare urgentemente misure per cittadini, presidi sanitari, persone con disabilità e servizi educativi, imprese, trasporti, cultura e turismo attraverso una visione strategica che individui le direttrici che si vogliono consolidare come linee di sviluppo del futuro e sulle quali condensare azioni e investimenti, così come le politiche sociali straordinarie che sarà necessario mettere in campo;
- risulta prioritario sbloccare le risorse per le opere pubbliche e per i contributi pubblici ad associazioni e attività produttive, infatti nel bilancio della città metropolitana e degli altri enti pubblici risultano bloccate, da iter autorizzativi e procedure burocratiche, centinaia di milioni di euro per opere pubbliche e i contributi pubblici per le iniziative delle associazioni e per le attività produttive. E' necessario utilizzare subito queste risorse, che darebbero respiro alle imprese e all'occupazione, attraverso un quadro normativo legato all'emergenza, che azzeri la burocrazia;
- occorre lavorare in quest'ottica a un "Patto di comunità" tra istituzioni, soggetti intermedi e impresa privata per la condivisione di un piano di azione, che trovi un primo riconoscimento già all'interno dell'attuale bilancio dell'ente, capace di liberare anche energie e risorse private per la costituzione di un fondo materiale e immateriale di mutuo soccorso a sostegno dell'economia locale;
- è necessario che la città metropolitana faccia la sua parte con l'utilizzo di risorse economiche, di personale e di mezzi. In questo senso è importante una revisione del bilancio per sbloccare risorse utili al momento di crisi e individuare azioni da attuare nel post emergenza per rilanciare l'economia dei territori;
- per favorire il rilancio delle nostre comunità occorre mettere in campo politiche attente che prevedano la generosa partecipazione di tutti;
- ciascuno dovrà mettersi a disposizione delle nostre comunità e dare in proporzione alle sue capacità intellettuali, produttive ed economiche al fine di contribuire a garantire la tenuta sociale e istituzionale del Paese.

Rilevato che per “risvegliare” le comunità sarà fondamentale alleggerire la burocrazia, a partire da quella legata alla fruizione degli spazi aperti pubblici, dei locali di proprietà della città metropolitana e a tutte le azioni solidali, gratuite e di cura dell’interesse pubblico.

Constatato che buona parte della partita si gioca e si giocherà a livello regionale e statale, nonché europeo, e che, oltre alla possibilità di rimodulare i fondi assegnati si dovrà, anche attraverso ANCI, ribadire la necessità di un decreto Cura Città.

Si impegna il Sindaco metropolitano a verificare la possibilità di attuare i seguenti interventi:

A. Misure per la sicurezza dei lavoratori

- ✓ *Risulta necessario garantire la sicurezza dei dipendenti dell’Ente che operano in questa fase di emergenza, fornendo tutti i dispositivi di protezione individuale e procedendo alla sanificazione quotidiana dei luoghi, dei mezzi e degli strumenti di lavoro. Sarà necessario garantire la dotazione dei dispositivi e dei materiali di igiene e sanificazione anche nella fase di post emergenza e per tutto il 2020, prevedendo le risorse necessarie.*

B. Misure per la sicurezza dei cittadini

- ✓ *fornire, ad integrazione soprattutto delle amministrazioni che hanno meno disponibilità e capacità di azione, proprie risorse di uomini e di mezzi per coadiuvare gli interventi di igienizzazione e sanificazione degli spazi pubblici. In particolare in casi di emergenza e di urgenza per tali operazioni si potrebbero utilizzare le dotazioni e gli strumenti della sezione Disinfestazione e della Proservice spa, che già effettua interventi in pertinenze pubbliche (strade, scuole, ospedali, caserme, etc.). Bisognerà inoltre prevedere nel bilancio o con il finanziamento da parte della Regione le risorse necessarie per l’igienizzazione periodica di tutti gli spazi al chiuso e all’aperto di proprietà dell’ente, in previsione della prossima riapertura, che risultano attualmente interdetti (scuole, biblioteche, uffici, parchi, impianti sportivi etc.). Gli interventi dovranno essere realizzati in conformità al Parere reso dall’Istituto Superiore di Sanità del 18 marzo, nonché alle indicazioni tecniche approvate dal Consiglio del SNPA nell’ambito dell’ISPRA;*
- ✓ *impiegare il personale e i mezzi della Proservice spa per fornire supporto ai comuni per la gestione delle emergenze, visto che parte dei servizi forniti dall’azienda attualmente risultano sospesi.*

C. Misure per lo sviluppo economico

- ✓ *accelerare le procedure per far partire i cantieri per le opere pubbliche previste nel bilancio;*
- ✓ *individuare alcuni interventi di grande impatto, che rilancino l'immagine e l'attrattività dell'area metropolitana, da appaltare entro il 2020 e far in modo che i cantieri vengano consegnati nei primi mesi del 2021;*
- ✓ *liquidare i contributi già stanziati per le iniziative delle associazioni sociali, sportive etc.;*
- ✓ *creare e incentivare processi di innovazione aziendale per tutte le attività produttive presenti nel territorio della Città Metropolitana che possano accelerare e ottimizzare nella fase di ripartenza il recupero e il consolidamento dei processi di produzione e vendita.*
- ✓ *lavorare per il rilancio del Porto Canale, con l'obiettivo di attrarre nuovi investitori e sviluppare le attività oggi presenti, ma soprattutto favorire l'insediamento di nuove imprese legate all'innovazione e alle nuove tecnologie;*
- ✓ *rendere operativa la Zona Franca e la Zona Economica Speciale, in modo che anche da quel versante possano arrivare nuove occasioni per la città;*
- ✓ *attivare un tavolo istituzionale con Regione, Università e CACIP per lo sviluppo di iniziative rivolte ad attrarre grandi imprese nazionali e internazionali nella logistica, nel manifatturiero e nelle nuove tecnologie, da insediare nell'area metropolitana di Cagliari, facendo leva sul capitale umano e di ricerca, sulle start-up esistenti, sulla zona franca, sul sistema infrastrutturale e sulla definizione di un pacchetto di servizi e soluzioni che rendano un'opportunità vantaggiosa l'avvio di nuove attività economiche sul nostro territorio; avvalendosi della ricchezza di start-up e competenze di ricerca già esistenti, così da rafforzare il ruolo di sede di tante nuove realtà imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico, anche manifatturiere, nel campo dell'ICT, dell'elettronica, delle nuove connettività e delle soluzioni digitali, nel campo della farmaceutica, delle tecnologie ambientali, anche di valorizzazione dei rifiuti, delle energie rinnovabili e sostenibili e della gestione intelligente dell'energia per l'efficientamento energetico e le micro e smart grid;*
- ✓ *rilancio delle zone umide di Santa Gilla e Molentargius, dove la realizzazione di percorsi turistici e naturalistici vada di pari passo con la valorizzazione di attività produttive legate alla pesca, agli sport acquatici, ai servizi di ristorazione e ittiturismo e alla ripresa delle attività delle saline.*

D. Misure per le scuole e i servizi educativi

- ✓ *verificare la possibilità di utilizzare il servizio di Assistenza educativa specialistica a domicilio o in remoto per gli alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio (funzione trasferita dall'art.73, L.R. n.9/2006);*
- ✓ *verificare e incentivare l'utilizzo di programmi e piattaforme "open source" per lo svolgimento delle azioni di didattica a distanza;*
- ✓ *destinare risorse allo svolgimento di lezioni estemporanee online da parte di personalità illustri e cultori delle varie materie, organizzate di concerto con i dirigenti scolastici e destinate agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado;*
- ✓ *verificare con i dirigenti scolastici che per i servizi educativi a distanza siano sufficienti le risorse stanziato dallo Stato (art. 120 del D.L. 18/2020), con eventuali integrazioni da fondi regionali, per device adatti e connessione internet, piattaforme per il personale educativo e formazione del personale su tecniche e metodologia;*
- ✓ *creare una piattaforma digitale, spazio virtuale, nel sito della Città metropolitana, dove gli studenti possano usufruire online dei servizi educativi forniti dagli insegnanti, finalizzati a rispondere ai loro bisogni e a garantire una continuità al percorso formativo e di crescita per bambini e ragazzi;*
- ✓ *potenziare i servizi di educativa domiciliare, anche già in essere, prevedendo forme di rimborso o voucher per le famiglie degli studenti. Tali misure ed interventi potranno essere fruiti anche dal termine della chiusura dell'anno scolastico, durante i mesi estivi e sino alla riapertura delle scuole, in aggiunta a percorsi di rinforzo scolastico, ludici, sportivi proposti dalle scuole, professionisti, o da associazioni culturali e sportive;*
- ✓ *istituire un servizio di prestito digitale del patrimonio della Biblioteca metropolitana "Emilio Lussu" e della Biblioteca Metropolitana dei Ragazzi;*
- ✓ *individuare di concerto con gli altri Sindaci delle azioni comuni per la gestione delle modalità di riapertura delle scuole, prevista per il mese di settembre;*
- ✓ *candidare Cagliari e i comuni dell'area metropolitana per un progetto pilota di riapertura delle scuole cittadine, a partire dagli asili nido e dalle scuole dell'infanzia, facendo richiesta ufficiale al ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina e al presidente del Consiglio Giuseppe Conte;*

E. Misure per i trasporti

- ✓ *farsi portavoce presso la Regione Sardegna e il Governo nazionale per l'attuazione di misure straordinarie per il sostegno alla mobilità sostenibile, come richiesto da Legambiente, Fiab e altre associazioni;*
- ✓ *creare un gruppo di lavoro che coinvolga i sindaci della Città Metropolitana e le società di trasporto pubblico per la ridefinizione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), con l'obiettivo di sviluppare un sistema di mobilità urbana sull'intero territorio della Città Metropolitana, ridurre il traffico automobilistico, potenziare l'uso della mobilità ciclabile, pedonale e della micromobilità elettrica, garantire un uso dei mezzi pubblici sicuro nel rispetto delle norme sulla prevenzione del contagio da Covid-19 nella fase emergenziale e in quella immediatamente successiva, potenziare l'interconnessione dei comuni metropolitani con particolare riguardo per i comuni meno collegati al capoluogo e meno serviti dalle aziende di trasporto pubblico attualmente operanti sul territorio;*
- ✓ *favorire azioni di partenariato fra operatori economici nei settori del commercio, industria, logistica e trasporto merci, al fine di realizzare un piano integrato del trasporto merci utile a ridurre l'impatto ambientale di un aumento sensibile delle consegne a domicilio;*
- ✓ *realizzare parcheggi di scambio integrati con sistemi di sharing mobility e collegati con percorsi pedonali e ciclabili ai luoghi di interesse del centro urbano della città di Cagliari;*
- ✓ *prevedere buoni per la mobilità ai cittadini per sostenere le spese di abbonamenti a mezzi pubblici e sharing mobility;*
- ✓ *progettare e adeguare in termini di accessibilità gli interventi sulla viabilità già previsti e in corso di definizione, anche con l'eliminazione di barriere architettoniche preesistenti, i marciapiedi, i percorsi e le fermate del trasporto pubblico locale e altri punti di sosta;*
- ✓ *potenziare e promuovere il lavoro agile e gli incontri a distanza negli uffici dell'ente;*
- ✓ *mettere in campo tutti gli strumenti tecnologici per il monitoraggio degli spostamenti di studenti e lavoratori con l'obiettivo di bilanciare domanda e offerta di trasporto e differire gli orari di afflusso di utenti sui mezzi pubblici;*

F. Misure per le politiche sociali

- ✓ *verificare la possibilità di utilizzare il Centro Affidi come forma di sostegno e per risolvere i problemi dei minori che si dovessero trovare in situazione di emergenza per gli effetti del Coronavirus, come ad esempio i genitori malati o ricoverati;*
- ✓ *ampliare le funzioni dell'Ufficio Mediazione Familiare per fornire un supporto per i conflitti familiari che si stanno manifestando a causa della prolungata permanenza in casa;*
- ✓ *supportare le associazioni del terzo settore e sportive che hanno in concessione spazi di proprietà dell'Ente, attraverso l'esenzione o la riduzione dei canoni. Nel periodo di post emergenza, per permettere alle stesse associazioni di poter riprendere le attività, prevedere l'esenzione o il calmieramento dei canoni per l'utilizzo degli spazi, sensibilizzando a tal fine anche i Comuni Metropolitani nell'implementazione di analoghe iniziative in spazi di loro proprietà;*
- ✓ *riattivare e incentivare, per il periodo di post emergenza, il progetto di socializzazione degli anziani nella gestione degli spazi scolastici, coinvolgendo e incentivando anche i comuni metropolitani nell'avvio di analoghe iniziative negli spazi scolastici di propria competenza (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado);*
- ✓ *utilizzare il sistema di supporto al trasporto per studenti con disabilità, visto che le scuole sono chiuse, per fornire un servizio ai comuni per altre esigenze degli stessi disabili, degli anziani soli o di altre categorie bisognose;*
- ✓ *incentivare la ripresa motoria di tutta la cittadinanza attraverso la promozione di iniziative di attività sportive collettive, anche negli spazi aperti cittadini Misure a sostegno della fruizione di servizi educativi anche a distanza e dell'istruzione;*
- ✓ *prevedere contributi alle società sportive che nell'anno in corso accoglieranno gratuitamente la partecipazione degli atleti in condizione di difficoltà economica a seguito della crisi legata all'emergenza sanitaria.*

G. Misure per il coordinamento tra i comuni della Città Metropolitana

- ✓ costituire un tavolo permanente di studio e discussione tra i 17 comuni dell'area metropolitana, attraverso il quale gruppi di Sindaci, assessori comunali, consiglieri metropolitani e comunali delegati, insieme ai dirigenti dell'Ente possano esaminare, gestire e organizzare progetti e iniziative di interesse generale in ambito metropolitano;
- ✓ predisporre e implementare procedure pubbliche quali appalti, contratti, regolamenti, concorsi etc., relativi a progetti e servizi di interesse generale in ambito metropolitano.


Cagliari, 04/05/2020

**I consiglieri dei Gruppi consiliari
Centrosinistra metropolitano**

(Guido Portoghese, Rita Murgioni, Francesco Lilliu, Matteo Massa e Stefano Atzori)

Movimento Cinque Stelle

Sandro Sanna

 (PORTOGHESE)

Matteo Massa (MASSA)
Rita Murgioni / MURGIONI

Stefano Atzori (ATZORI)

Sandro Sanna (SANNA)
(LILLIU)